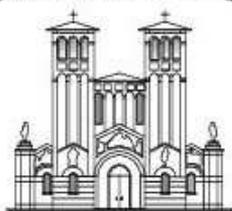


PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO
BRUSEGANA

tel. 049/620231

parrocchia.brusegana@alice.it
www.parrocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



Comunità si diventa

BATTESIMO DI
GESÙ /A

12 GENNAIO 2014

a.07. n. 02

ANNO PASTORALE 2013-2014 - "VI PORTO NEL CUORE" FIL 1,7

LA COMUNITÀ ACCOMPAGNA GENITORI E FIGLI NEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Una duplice appartenenza

Perché Gesù ha bisogno di farsi battezzare? Non è il Cristo? Il suo battesimo è colmo di umiltà. Riceve il battesimo dalla mano di un uomo, ma proprio nello stesso tempo il Padre gli dona lo Spirito Santo. Non c'è nessuna autosufficienza da parte di Gesù. Sa bene di essere il figlio dell'uomo e il Figlio di Dio: in lui questa duplice appartenenza diventa inseparabile.



Dona il riposo eterno alla nostra sorella **ODILLA MARAN VED. PAGIN**, di anni 89, abitante in via Dei Colli, in attesa di riunirci nella Casa del Padre.

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

SABATO 11

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * **ORE 18: S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA.**

DOMENICA 12 - BATTESIMO DI GESÙ / A

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * Nella celebrazione eucaristica delle 10.15 **accoglieremo le famiglie che HANNO SCELTO IL BATTESIMO DEI FIGLI NEL 2013** e faremo memoria del nostro battesimo.

LUNEDÌ 13

- * **Alle ore 20.30 : incontro gruppo Issimi (1ª superiore) in taverna.**

MERCOLEDÌ 15

- * Alle ore 16.30 in patronato, **INCONTRI DI CATECHESI.** La catechesi continua ogni domenica per tutta la famiglia nella partecipazione della S. Messa, oppure al sabato (per chi è impegnato alla domenica).
- * Alle ore 20.45 in chiesa, prove di canto del **Coro parrocchiale.**
- * Alle ore 20.45 in patronato: gruppo **Catechisti**

GIOVEDÌ 16

- * **Alle ore 15.30 in patronato: momento comunitario di incontro e della TOMBOLA per tutti. Sono invitati specialmente gli anziani e quanti donano tempo per gli altri.**

VENERDÌ 17

- * Alle ore 8.45: pulizia della chiesa e grazie a tutte le volontarie.
- * *Alle ore 18: S. Messa durante la quale pregheremo anche per gli ammalati della Comunità.*
- * Alle ore 20.45 in patronato: incontro con i **GENITORI** dei figli che celebreranno **la prima partecipazione alla riconciliazione e penitenza.**

SABATO 18

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * **ORE 18: S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA.**
- * Alle ore 19.15, in patronato: incontro con il gruppo **FAMIGLIE giovani**

DOMENICA 19 - SOLENNITÀ DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO, PATRONI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * Durante le celebrazioni benediremo **IL PANE DELLA COMUNITÀ** offerto perché ogni famiglia lo porti e lo spezzi a pranzo. Si tratta di un piccolo pane suddiviso in 7 spicchi, in memoria delle sette zone con cui papa Fabiano, prima di subire il martirio per Cristo, volle suddividere la città di Roma per poter servire meglio i cristiani e, in particolare, i numerosi poveri che confluivano nella capitale dell'Impero. La proposta di questo segno si completa solo perché se ne può mangiare solo un pezzo: il rimanente dev'essere condiviso con gli altri. In questa ultima "parte" della città di Padova divisa da tanti problemi e paure, ci aiutiamo a "parlare" la lingua della fraternità tra noi e i vicini. Forse sta qui la "differenza cristiana", il sale della terra con cui Gesù definisce i suoi e che ci impegna a testimoniare il comandamento dell'amore, nel Nome di Colui a cui chiediamo di darci il pane quotidiano.
- * Al termine della S. Messa delle ore 10.,15, in patronato: **INCONTRO CON I GENITORI DEL PRIMO ANNO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA (1ª elementare).**

Ci prepariamo a celebrare la solennità dei nostri Patroni martiri per Cristo con questa meditazione di p. Enzo Bianchi. Ci aiuti a riscoprire, come i martiri, l'

OBEDIENZA

"Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (Atti 5,29). Questo grande principio biblico sull'*obbedienza* ha un carattere profondamente *liberante*. Nella visione biblica, infatti, l'obbedienza è inscindibile dalla libertà: solo nella libertà si può obbedire, e solo obbedendo all'Evangelo si entra nella pienezza della libertà. In modo lapidario si è espresso Bonhoeffer: "L'obbedienza senza libertà è schiavitù, la libertà senza obbedienza è arbitrio". Ma prima di cogliere il *proprium* cristiano dell'obbedienza occorre ricordare l'aspetto antropologico della stessa. Vi è un'obbedienza fondamentale che ogni uomo è chiamato a fare alla propria storia, alle proprie origini, al proprio corpo, alla propria famiglia, insomma a una serie di situazioni e persone, tempi e luoghi, eventi e condizioni che l'hanno preceduto, fondato, e su cui egli non ha avuto alcuna presa o possibilità di scelta e di decisione. Si tratta dei bagagli che la nascita fa trovare già pronti a chiunque viene al mondo e che lo accompagneranno nel cammino dell'esistenza. Un credente legge questa obbedienza come "creaturale" e vi riconosce quell'accettazione dei *limiti* che è costitutiva della creatura di fronte al Creatore e che consente all'uomo di diventare uomo fuggendo la tentazione della totalità, cioè di ergersi a Dio. Il senso del racconto genesiaco della proibizione di mangiare i frutti dell'albero della conoscenza del bene e del male è esattamente questo: l'uomo è uomo nella misura in cui non ambisce il tutto. Il *limite*, il *finito* è l'ambito della sua relazione con Dio. Secondo la Bibbia l'obbedienza va compresa all'interno di questa relazione, cioè all'interno della categoria dell'*alleanza*. E' tale relazione

con Dio che rende liberante e perfino gioiosa l'obbedienza alla Legge rivelata a Mosè sul Sinai. "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (Atti 5,29). Questo grande principio biblico sull'*obbedienza* ha un carattere profondamente *liberante*. Nella visione biblica, infatti, l'obbedienza è inscindibile dalla libertà: solo nella libertà si può obbedire, e solo obbedendo all'Evangelo si entra nella pienezza della libertà. In modo lapidario si è espresso Bonhoeffer: "L'obbedienza senza libertà è schiavitù, la libertà senza obbedienza è arbitrio". Ma prima di cogliere il *proprium* cristiano dell'obbedienza occorre ricordare l'aspetto antropologico della stessa. Vi è un'obbedienza fondamentale che ogni uomo è chiamato a fare alla propria storia, alle proprie origini, al proprio corpo, alla propria famiglia, insomma a una serie di situazioni e persone, tempi e luoghi, eventi e condizioni che l'hanno preceduto, fondato, e su cui egli non ha avuto alcuna presa o possibilità di scelta e di decisione. Si tratta dei bagagli che la nascita fa trovare già pronti a chiunque viene al mondo e che lo accompagneranno nel cammino dell'esistenza. Un credente legge questa obbedienza come "creaturale" e vi riconosce quell'accettazione dei *limiti* che è costitutiva della creatura di fronte al Creatore e che consente all'uomo di diventare uomo fuggendo la tentazione della totalità, cioè di ergersi a Dio. Il senso del racconto genesiaco della proibizione di mangiare i frutti dell'albero della conoscenza del bene e del male è esattamente questo: l'uomo è uomo nella misura in cui non ambisce il tutto. Il *limite*, il *finito* è l'ambito della sua relazione con Dio. Secondo la Bibbia l'obbedienza va compresa all'interno di questa relazione, cioè all'interno della categoria dell'*alleanza*. E' tale relazione con Dio che rende liberante e perfino gioiosa l'obbedienza alla Legge rivelata a Mosè sul Sinai.

Continua...

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 11 1 Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 1,39-45 Celebra il Signore, Gerusalemme.	18	Per le anime
DOMENICA 12 BATTESIMO DI GESÙ/A Is 42,1-4.6-7; Sal 28 (29); At 10,34-38; Mt 3,13-17 Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.	8.30	Fam. Artusi e Fam. Masiero
	10.15	Roberto Buniolo Aldo (14° an) e Francesca
	19	Fam. Callegari Felice Maran Odilla (8° g.)
LUNEDÌ 13 (1ª settimana del Tempo Ordinario) S. Ilario (mf) - 1 Sam 1,1-8; Sal 115 (116); Mc 1,14-20 - Convertitevi e credete nel Vangelo.	18	Bompan Umberto Fam. Conte Prisco Pegoraro Primo
MARTEDÌ 14 1 Sam 1,9-20; C 1 Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28 Gesù insegnava come uno che ha autorità	18	Galliotto Francesco (12° an), Giuseppe, Elena Elena, Maria e Fam. Allegro Fam. Casali e Fam. Duse Orsini Annamattia e Cosimo
MERCOLEDÌ 15 1 Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39 Guarì molti che erano affetti da varie malattie .	18	Palese Antonietta (61° an) e Antonio
GIOVEDÌ 16 1 Sam 4,1b-11; Sal 43 (44); Mc 1,40-45 La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato !	18	Piovan Valeria (3° an) Pinna Mauro (trig.)
VENERDÌ 17 S. Antonio, abate (m) 1 Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12 Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra .	18	Cetto Luciano e Maria
SABATO 18 1 Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20 (21); Mc 2,13-17 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori .	18	Cavallini Antonio (1° an), Lorenzo, Loretta, Alda
DOMENICA 19 SS. FABIANO E SEBASTIANO PATRONI DELLA NOSTRA COMUNITÀ Is 49,3.5-6; Sal 39 ; 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.	8.30	Sec. int. Celebrante
	10.15	Piovan Valeria
	19	Fam. Griggio Fiorenza Paolo, Gastone, Assunta